

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034573
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	mozzetta di confraternita
OGTV - Identificazione	serie
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	16

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Ovada
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1890
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1900
DTSF - A	1910

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura genovese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto liscio o tagliato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto ricamo in oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ ricamo in rilievo con imbottitura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	cotone/ tela
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo/ lamellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	paillettes
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISD - Diametro</b>	133
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Lo stato di conservazione è ottimo per i pezzi più recenti; buono per quelli più antichi.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La serie si compone di 11 tabarrini identici e altri 5 analoghi per misure, tessuto e decorazione ma di fattura più recente. Sono confezionati con un solo pezzo di tessuto su cui è stato cucito il colletto rotondo. La fodera è in tela di colore avorio. Armatura: Velluto tagliato unito, ricamato. Fondo nero. Il ricamo è realizzato con oro filato, riccio, lamellare, canutiglia, lustrini; imbottiture di cartolino, ovatta e tela. Il ricamo è eseguito a fili distesi fissati con filo di seta gialla. Il motivo decorativo principale è costituito da un mazzo con margherite, foglie e un fiordaliso; esso si ripete cinque volte, ricordato da una serie ininterrotta di foglie dentellate, disposte con andamento sinuoso lungo la circonferenza del tabarrino. Le due estremità sono decorate con cifre incorniciate da foglioline stilizzate, da cui nasce un mazzo floreale simile agli altri, ma più ricco. Il bordo esterno e il colletto sono ornati con un motivo a foglie stilizzate, disposte in volute regolari.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a ricamo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali

<b>ISRP - Posizione</b>	ai due angoli
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SS/ C
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Gli 11 tabarrini più antichi, appartenenti alla Confraternita del S.mo Crocifisso - come indicano le cifre ricamate agli angoli - sono collocabili tra la produzione della fine del XIX secolo. La datazione tardiva è suggerita dall'esecuzione del ricamo, che pur non discostandosi dalle tecniche tradizionali, mostra però un largo impiego della canutiglia, utilizzata anche su cartolino in sostituzione dell'oro filato, ottenendo un effetto simile con minore dispendio di tempo. Anche la trattazione un po' rigida dei motivi floreali e fitomorfi sembra confermare il periodo di fabbricazione indicato. I 5 tabarrini che presentano uno stato di conservazione migliore, sono stati presumibilmente confezionati per completare la serie o per sostituire pezzi troppo deteriorati, seguendo i modelli più antichi; la loro fabbricazione può essere collocata verso l'inizio del XX secolo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 44523
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Sassi L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)